

## Charles Dickens e la trascrizione del parlato



In occasione del bicentenario della nascita (il 7 febbraio 1812), il Collegio Ghislieri rende omaggio a **Charles Dickens** con una serata - *The Vulgar Tongue* - dedicata alla sua scrittura e alla ricchezza semantica delle sue parole.

L'incontro, che si terrà lunedì sera, presso l'Aula Goldoniana, sarà tenuto da **John Meddemmen**, docente di Storia della Lingua Inglese presso l'Università di Pavia e autore del volume *Enciclopedie, isole deserte, bambole. La formazione dei giovani inglesi (1780-1905)*, Arcipelago Edizioni, 2010.

La letteratura di Charles Dickens è **uno tra i più alti esempi della ricchezza lessicale della lingua inglese**, una lingua dinamica, creativa, aperta, persino ludica, che si adatta perfettamente alle diverse esigenze dello scrittore. Ogni personaggio dei romanzi di Dickens, infatti, possiede un suo linguaggio particolare, un suo modo di comunicare unico e irripetibile, risultato di un preciso lavoro del suo autore che sceglie, per ogni conversazione, i

“giusti” vocaboli tra numerosissimi sinonimi.

Charles Dickens può essere considerato, per questo motivo, il precursore di romanzi come *Finnegans Wake* (*La veglia di Finnegan*), ultima opera di James Joyce, scritta con un linguaggio onirico e polisemico, per lungo tempo ritenuto addirittura in traducibile.

A livello letterario, infatti, l'inglese non solo tollera, ma incoraggia tutte le permutazioni possibili, neologismi, trasgressioni, ogni forma di estro creativo.

“ Questa sterminata ricchezza lessicale, con accanto forme cosiddette ‘sgrammaticate’ – afferma **John Meddemmen** – è stata ampiamente e programmaticamente sfruttata da quasi tutti i romanzieri di lingua inglese dall'ottocento in poi. Per giunta, il divario tra la pronuncia e le forme grafiche permette, anzi incoraggia, la loro manipolazione sulla pagina in funzione di quella: nite al posto di night, per fare solo un esempio”.

### Informazioni

**Dove:** Aula Goldoniana del Collegio Ghislieri, p.zza Ghislieri – Pavia

**Quando:** lunedì 6 febbraio 2012, ore 21.00

**Ingresso:** libero.

Comunicato Stampa

Pavia, 03/02/2012 (10481)

### Articoli della stessa rubrica

- » [Crossroads of Europe](#)
- » [All'origine delle guide turistiche](#)
- » [La Chiesa di San Lanfranco tra Medioevo e Rinascimento](#)
- » [Dopo la Brexit, quale futuro per l'Europa](#)
- » [Il Giubileo del Concilio e di Papa Francesco](#)
- » [Una serata per il Si](#)
- » [Cambiamo per il cambiamento climatico](#)
- » [Quo Lux Ducit](#)
- » [Operare nell'emergenza Ebola](#)
- » [I Giovedì del Collegio Cairoli](#)
- » [La Ricerca della Felicità](#)
- » [Mario Pavan, 40 anni di studi e ricerche in giro per il mondo.](#)
- » [Babilonia: archeologia e mito](#)
- » [Tutti i segreti dell'energia elettrica](#)
- » [Abitare nell'antichità: forme e modelli](#)
- » [Dalle mummie a Caravaggio](#)
- » [Arte e guerra](#)
- » [Donne e Pubblicità](#)
- » [Leggere il pensiero non è più fantascienza](#)
- » [Pericolo asteroidi](#)

[Vedi archivio](#)

### Altri articoli attinenti

- » [Lectio magistralis di Vittorio Sgarbi](#)
- » [Scienziati in prova](#)
- » [Notte dei Ricercatori - Settimana della Scienza](#)
- » [Il paesaggio geometrico italiano di origine Romana](#)
- » [Porte Aperte](#)
- » [Giornata del Laureato](#)
- » [Bloomsday](#)
- » [Nuove generazioni - I volti giovani dell'Italia multiethnica](#)
- » [Tutto quello che avreste voluto sapere sulla Pila di Volta](#)
- » [Paolo Gentiloni, Roberto Maroni e Ferruccio de Bortoli a Pavia](#)
- » [Viaggio nel lato oscuro dell'universo](#)
- » [Scienziati in Prova](#)
- » [SHARPER: il volto umano della ricerca](#)
- » [Fiera delle Organizzazioni Non Governative e della Società Civile](#)
- » [Giornata del Laureato](#)